

I percorsi segreti di Palazzo Ducale

Lunedì 9 novembre 2009

Classi 4D1-D2-D3

Docente proponente Marescotti

L'itinerario comincia dalle stanze del *Notaio Ducale*, persona che lavorava come segretario per le diverse magistrature della Repubblica e dalle stanze del Segretario alla Segreteria del Consiglio dei Dieci che prendeva cura degli archivi riservati.

Le stanze sono comunicanti e possono essere raggiunte dal *Atrio Quadrato*. Da qui si può raggiungere l'ufficio del *Cancellier Grande*. Da questa stanza parte una scala che conduce alla stanza della *Cancelleria Segreta*, le cui pareti sono state coperte dagli armadi che hanno mantenuto gli atti pubblici ed i contratti segreti della maggior parte delle magistrature di Venezia.

Attraverso la stanza del Reggente alla Cancelleria si può raggiungere la camera della Tortura direttamente collegata alle prigioni. Da qui si entra nella zona dei Piombi: il nome deriva dal riempimento del cavo del tetto. Le sei o sette celle sono divise da divisori di legno inchiodate e raddrizzate da fogli grandi di ferro.

I Piombi, come descritto da Giacomo Casanova, uno dei prigionieri più famosi del palazzo, sono una delle cose più terribili dei *Piombi*. Le due celle che hanno ospitato una volta Casanova sono state ricostruite ed ora fanno parte della visita guidata.

Dal sottotetto si raggiunge la sala degli Inquisitori (il soffitto della stanza è decorato con gli impianti di Tintoretto): quella magistratura poteva usare tutti i metodo per le loro indagini, persino la tortura... Da qui si raggiunge poi la sala dei Tre Capi; i magistrati della Sala venivano scelti ogni mese fra i dieci membri del Consiglio dei Dieci per la preparazione dei processi. La decorazione del soffitto è stata fatta da Giambattista Zelotti e gli ultimi scompartimenti sono generati da Veronese e da Ponchini. Da questa stanza, attraverso un passaggio di legno segreto, si raggiunge la sala dei 3 inquisitori.

Dopo aver visto le zone segrete, il giro continuerà all'esterno, andando a visitare il *Chiostro di Sant'Apollonia*, una delle gemme architettoniche di Venezia, l'unica costruzione romana ancora esistente a Venezia. La visita interna del *Museo Diocesano d'Arte Sacra* è a ingresso libero e facoltativo. Alternativamente nell' escursione esterna, si può andare a San Zaccaria a vedere la bellissima chiesa, attraverso il popolare *Ruga Giuffa*.

Una zona vivace, con i negozi locali, osterie, bar veneziani, passando per Campo Santa Maria Formosa. "Il campo" era uno dei posti più occupati nella vita quotidiana della città ed uno dei più vecchi centri religiosi e civili della Serenissima.

Era precedentemente il luogo di molte prestazioni teatrali, festività e lotte perfino dei tori.

Ingresso: (vicino a Piazza San Marco – porticato di palazzo Ducale)